



Prot. N. 47940/ 2012

## Determinazione n. 1710 del 10/07/2012

**OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CÀ MASCIO DI MONTECALVO IN FOGLIA (PU) - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - CHIUSURA DELL'IMPIANTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 36/2003**

**AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.3 - AMBIENTE, AGRICOLTURA,  
PROCEDURE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA  
E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE  
DOT.SSA CECCHINI ELISABETTA**

**Visto** il documento istruttorio, parte integrante della presente determinazione predisposto dalla P.O. – “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti con il quale si propone di approvare la richiesta di chiusura del Lotto VII B – 2 e del relativo ripristino ambientale intesi come modifiche non sostanziali richiedenti l’aggiornamento dell’A.I.A. (Determina Dirigenziale .n. 1788 del 07.07.2010) presso la discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia - PU) – modifiche non sostanziali ai sensi degli artt. 29 nonies e 29 ter del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1547 del 05.10.2009, Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, articolo 12, favore della Ditta:

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

Per quanto sopra esposto;

**Visti:**

## **Determinazione n. 1710 del 10/07/2012**

- l'art. 107 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- gli artt. 7 e 12 del Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.P. n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- l'art. 56 dello Statuto di questa Amministrazione Provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di servizio;
- l'art. 5 della legge n. 241/90;
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti); (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), Suppl. ord. Alla Gazzetta Ufficiale Serie gen. – n. 59 del 12 marzo 2003;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli

## **Determinazione n. 1710 del 10/07/2012**

adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;

- la Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *“Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1788 del 07.07.2010, relativa al provvedimento autorizzativo A.I.A. dell’impianto in oggetto, la quale costituisce atto omnicomprensivo di tutte le autorizzazioni da questo sostituite ed in questo assorbite, contempla anche il concetto di *modifica non sostanziale comportante l’aggiornamento dell’autorizzazione* di cui all’articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06 ed alla DGRM n.1547/2009;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2673 del 04.08.2006 avente oggetto:” Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Determina concernente il completamento e assetto finale del lotto VII-A e progetto di ripristino idrogeologico frana versante nord”, con la quale veniva autorizzato l’abbancamento dei volumi derivanti dall’assestamento dei rifiuti sul lotto VII-A nella misura di 8.100 mc nonché di ulteriori 3.800 mc come da documentazione presentata ai fini del “Completamento e assetto finale del lotto VII-A” fino alla volumetria complessiva di 170.800 mc;
- la gestione operativa dell’impianto, per la quale appaiono giustificate le modifiche proposte al fine di ottimizzare l’attuazione delle fasi dei piani e progetti previsti per la prosecuzione delle attività interne alla discarica;
- la D.G.P. n. 372 del 03.11.2006 avente per oggetto: *“D.Lvo. 13.01.2003 n.36 (Attuazione della Dir.1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) – Piani gestionali di cui all’allegato 2. Approvazione modelli unificati.”*, la quale approva le modalità di attuazione del Piano di Sorveglianza e Controllo definite nel documento denominato PSC/MG

## **Determinazione n. 1710 del 10/07/2012**

(Rev.1.0 del 15.09.2006, riconosciuto come modello unificato e valido per tutti gli impianti della Provincia, in adempimento ai Piani di Gestione previsti all'allegato 2 del D.Lgs.n.36/2003;

- il principio di *buon andamento*, espresso dall'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il quale sussiste l'obbligo, per ogni agente pubblico (nella fattispecie il responsabile del procedimento) di svolgere la propria attività secondo le modalità più opportune ed idonee per realizzare un'azione amministrativa economica, efficiente ed efficace;
- l'articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06, il quale consente di incorporare i procedimenti amministrativi sino ad oggi esperiti, informando così l'operato della pubblica amministrazione ai consolidati criteri di economicità, efficienza ed efficacia;
- l'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241;
- la Legge 11 febbraio 2005, n° 15 “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;
- visto lo Statuto dell'Ente;

**⇒ Ritenuto di dover disporre personalmente l'atto di che trattasi, poiché adempimento spettante al sottoscritto;**

### **DETERMINA**

*di autorizzare gli interventi di chiusura del lotto di discarica VII B-2 e di ripristino ambientale, della discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio, nel Comune di Montecalvo in Foglia (PU), nell'accezione di modiche non sostanziali **richiedenti l'aggiornamento dell'A.I.A, ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006), della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1), della D.G.P. n.417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A), nonché dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, a favore della Ditta:***

**Determinazione n. 1710 del 10/07/2012**

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

**E dispone che:**

- della presente determinazione viene data comunicazione al soggetto interessato, e, per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;
- di dare atto che il presente provvedimento è trasmesso alle strutture preposte nell'Amministrazione al **Controllo della Regolarità Amministrativa** in attuazione delle direttive per l'applicazione del Regolamento interno approvato con deliberazione di G.P. n. 229 del 29/05/2009;
- di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della Legge 241/90 è il Dott. Massimo Baronciani e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;
- di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MB/maf

Dirigente Servizio 4.3  
DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Visti:**

il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), Suppl. ord. Alla Gazzetta Ufficiale Serie gen. – n. 59 del 12 marzo 2003;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" nella fattispecie, il Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale) dello stesso e sue successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, ed il Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205;

la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e, nella fattispecie, l'articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;

la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 "Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.";

la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 (modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000 – B.U.R. Marche n. 55 del 21 giugno 2007), mediante la quale si provvedeva alla trasmissione delle competenze in materia di rifiuti alle Province;

la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 417 del 20.11.2009, ad oggetto "Competenze amministrative in materia di autorizzazioni ambientali (A.I.A.) ed applicazione delle fasi istruttorie. Decreto Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Legge Regionale 24 dicembre 2007, n. 37", che affida all'Ufficio 4.3.3.1 dell'Ente, le funzioni in materia di A.I.A., secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs.n. 59 del 18.02.2005 ed al trasferimento delle competenze disposto con le Leggi Regionali 12.06.2007, n. 6 e 24.12.2008, n. 37 approvando nel contempo i documenti per l'istruttoria e la domanda A.I.A.;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);

il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: "*il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo*

## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”;

La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto “Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59” (oggi Titolo III – bis - Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);

l'Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1547/2009 - (Punto 1.2), esplica i concetti di **modifica sostanziale e non sostanziale agli impianti dotati di A.I.A**, contemplando, tra le **modifiche non sostanziali**, quelle che **necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione**, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;

l'atto originario di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciato all'impianto di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia) con **Determinazione Provinciale n. 1788 del 07.07.2010**, avente ad oggetto: “MMS Ecologica S.r.L. Autorizzazione integrata Ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio, Montecalvo in Foglia (PU). D.Lgs.18.02.2005, n.59 e s.m.i. – D.lgs.n.152/2006 - L.R.n.7/04 – L.R.n.6/07”;

il provvedimento AIA di cui sopra, il quale sostituisce ad ogni effetto, a far data dalla sua ricezione da parte del gestore dell'impianto, ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;

### **Considerato:**

Che la Società MMS Ecologica S.r.L. presentava in data **27 giugno (n. prot. n. 45976 del 2 luglio 2012)** domanda di “**modifica non sostanziale contemplante l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai fini della chiusura della discarica ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36**”;

Che la medesima Società MMS Ecologica S.r.L. presentava nella stessa data il **bonifico attestante l'avvenuto versamento degli oneri istruttori**, per un ammontare di € 700.00;

Che l'articolo 12 (Procedura di chiusura) del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) prevede che la procedura di chiusura della discarica o di una parte di essa è avviata:

*a) nei casi, alle condizioni e nei termini stabiliti dall'autorizzazione;*

*b) nei casi in cui il gestore richiede ed ottiene apposita autorizzazione dalla regione competente per territorio;*

## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

*c) sulla base di specifico provvedimento conseguente a gravi motivi, tali da provocare danni all'ambiente e alla salute, ad iniziativa dell'ente competente per territorio.*

Che, nella fattispecie, sussistono le condizioni di cui alla lettera b) del summenzionato Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ovvero il caso “*in cui il gestore richiede ed ottiene apposita autorizzazione dalla regione competente per territorio*”;

che, nello specifico caso, la *procedura di chiusura della discarica* è stata adottata ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del decreto Legislativo 36/2003, *ovvero dopo avere verificata la conformità della morfologia della discarica e, in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e);*

che l'articolo 8 (Domanda di autorizzazione) del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 indica agli articolo c) ed e) i seguenti dati che debbono essere forniti dall'ente gestore:  
*c) l'indicazione della capacità totale della discarica espressa in termini di volume utile per il conferimento dei rifiuti, tenuto conto dell'assessamento dei rifiuti e della perdita di massa dovuta alla trasformazione del biogas;;*

*e) i metodi previsti per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, con particolare riferimento alle misure per prevenire l'infiltrazione di acqua all'interno e alla conseguente formazione di percolato, anche in riferimento alla lettera c).*

che le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione delle discariche, prescritte dal summenzionato articolo 9, lettera a) del Decreto Legislativo 36/2003, ovvero “*un progetto di discarica che soddisfi tutte le prescrizioni dettate dal presente decreto e dagli allegati 1 e 2*” sono state verificate;

che il Decreto Legislativo n. 36/2003, all'All. 2, stabilisce gli obblighi a carico del Gestore relativi alle procedure di chiusura della discarica ed individua gli adempimenti per il recupero e ripristino ambientale del sito della discarica alla chiusura della stessa. Il P.R.A. (Piano di Ripristino Ambientale), risulta pertanto contemplato, assieme ai piani di gestione di cui al Decreto legislativo 36/2003, nel provvedimento di AIA rilasciato dall'Ente scrivente con Determinazione Dirigenziale n. 1788 del 07.07.2010;

Che il summenzionato articolo 12 (Procedura di chiusura) del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), si implementa con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, “Norme in materia ambientale” e nella fattispecie, con il Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), costituendo presupposto e condizione tecnico – applicativa organica alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

che con Determinazione Dirigenziale n. 2735 del 20/08/2009 (oggi ricompresa in A.I.A.), la Provincia di Pesaro ed Urbino aveva a suo tempo approvato “*i piani gestionali, in attuazione del Decreto Legislativo 36/03*” attualmente in uso presso l'impianto di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia);

che il progetto autorizzato tramite AIA stabilisce tra l'altro il profilo finale degli abbancamenti, la chiusura sommitale definitiva secondo le modalità tecniche di cui al



## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e la sistemazione morfologica al termine del periodo di coltivazione dei singoli lotti;

che l'istanza progettuale sopra rappresentata viene prevista dal punto 1.3 dell'Allegato 1 della DGRM n.1547 del 05.10.2009 e dal punto 4.3 dell'Allegato A della DGP n.417 del 20.11.2009;

che con Determinazione Dirigenziale n. 4.444 del 28/11/2005 (oggi ricompresa in A.I.A.), la Provincia di Pesaro - Urbino ha autorizzato, il precedente gestore dell'impianto, allora denominato S.I.S. S.p.A all'esecuzione del Piano di Adeguamento al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n°36" della discarica sita in loc. Mascio di Montecalvo in Foglia (PU) ai sensi del D.Lgs 36/03." presentato dalla SIS SPA – Montecalvo in Foglia (PU) in data 26 settembre 2003 e ss.mm. ii., in conformità all'art. 17, comma 4 del D.Lgs 36/2003;

che la suddetta Determinazione Provinciale n. 4444 del 28 novembre 2005 (oggi ricompresa in A.I.A.), limitava la volumetria autorizzata in abbancamento sul lotto VII a soli 167.000 mc contro i 330.000 mc di cui alla precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R.M. n. 230 del 5 febbraio 2002 richiedendo la presentazione da parte della Ditta di idonea documentazione che stabilisse, tra l'altro, " le linee progettuali per la definitiva chiusura e messa in sicurezza della discarica valutando le eventuali volumetrie recuperabili, la loro collocazione e le alternative possibili sulla base del grado di sicurezza complessiva dell'impianto";

che con Determinazione Dirigenziale n. 158 del 25.01.2007 (oggi ricompresa in A.I.A.), avente oggetto: "Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio Comune di Montecalvo in Foglia. Autorizzazione al completamento e assetto finale del lotto VII alla S.I.S. S.p.A. di Montecalvo in Foglia", veniva approvato il progetto di "Completamento e assetto finale del lotto VII" della discarica e acquisito l'adeguamento parziale delle volumetrie già autorizzate con Delibera di Giunta della Regione Marche n.230 del 05.02.2002 per complessivi 330.000 metri cubi;

che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 281 del 25.07.2008 (oggi ricompresa in A.I.A.), veniva autorizzata l'allora società gestrice dell'impianto (SIS SpA) all'esecuzione del progetto esecutivo per il lotto VIIB-2 della discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio nel Comune di Montecalvo in Foglia ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e del D.Lgs.n.36/2003;

che il progetto approvato con l'atto deliberativo sopra riferito stabiliva il profilo finale degli abbancamenti, la chiusura sommitale definitiva secondo le modalità tecniche di cui al D.Lgs.n.36/2003 e la sistemazione morfologica al termine del periodo di coltivazione;

che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, la discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio di Montecalvo in Foglia (PU) può considerarsi definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 10, ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l), e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura.

Che, ai sensi del suddetto articolo 10 (Contenuto dell'autorizzazione), comma 1, lettera l), del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il gestore della discarica ha l'obbligo di presentare, almeno una volta all'anno, alla regione (vedi provincia), una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post – operativa;

### **Vista:**

## Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

**La vigenza della polizza fideiussoria n. 1853557 del 26/11/2009** emessa dalla Coface Assicurazioni Spa Agenzia Generale di Ancona, inerente la garanzia finanziaria per la post-chiusura della discarica Ca' Mascio di Montecalvo in Foglia (PU) **per una durata di cinque anni, dal 26/11/2009 al 26/11/2014.**

### **Preso atto che:**

- con nota Prot.n. 67483 del 09.09.2011 la Provincia di Pesaro ed Urbino trasmetteva al gestore della discarica, MMS Ecologica S.r.L., al Comune di Montecalvo in Foglia, al Dip.Ar pam di Pesaro ed ai competenti Uffici Regionali, relazione tecnica di sopralluogo, **recante data 07.09.2011, attestante la fine dei conferimenti dei rifiuti presso l'impianto di Cà Mascio, riferibile ufficialmente alla data del 31.08.2011.**

Il sopralluogo ispettivo è stato condotto essenzialmente al fine di verificare l'esecuzione delle seguenti fasi operative dell'impianto ed il rispetto delle caratteristiche proprie di smaltimento dei rifiuti nei lotti di ultima coltivazione:

- 1) volumi dei lotti chiusi dell'impianto in riferimento all'assestamento degli stessi con riscontro sui profili morfologici di discarica e della perdita di massa dovuta alla trasformazione in biogas;
- 2) metodi previsti per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, con particolare riferimento alle misure per prevenire l'infiltrazione di acqua all'interno e alla conseguente formazione di percolato.

All'interno del sito di discarica si era proceduto, in ordine progressivo al controllo delle caratteristiche costruttive ed evolutive dei lotti 7 – 7 A (denominato lotto Veggì)– 7 B II (denominato lotto Pandolfi) di recente completamento e della configurazione generale del sito in relazione a tutte le strutture accessorie all'impianto ed in riferimento alle stazioni biogas, al depuratore ad osmosi inversa di prossima installazione ed alle infrastrutture più marginali di recinzione dell'area e regimazione delle acque piovane. Il percorso ispettivo è stato corredato di fotografie con dettagli dei particolari tecnici esaminati.

Presso il lotto 7 A si era verificato lo stato delle opere relative alla saldatura dei “teli bresciani” di copertura del lotto, in corrispondenza coi margini dello stesso, constatando la messa in posa di cemento (ancoraggio a immersione con terra o cemento a piede dei teli) per chiusura stabile dei confini sui margini della strada e sui lati del perimetro del lotto e presenza di canalette perimetrali di raccolta delle acque meteoriche (foto 1-3-8-9). Veniva inoltre valutata l'integrità del telo cerato e delle saldature (realizzate con cucitura dei lembi) tra teli contigui sui quali provvisoriamente sostano corrugati di contenimento e stabilizzazione della massa riempiti con ghiaia (foto 16-17-14-15).

Il sopralluogo permetteva di constatare la presenza ed il funzionamento dei pozzi duali (drenaggio di percolato e biogas) presenti sul lato visionato del lotto nonché la presenza di una centrale di raccordo delle tubazioni di emissione del biogas, denominata centralina di regolazione del biogas (foto 5-6-12-13- 21- 33-34).

Si appurava, inoltre, che la strada di collegamento tra i lotti ispezionati 7 – 7 A – 7 B II e le parti di discarica posizionate sui livelli più bassi verrà inglobata nel capping relativo alla chiusura finale del lotto 7 A, scomparendo dal profilo attuale di separazione dei lotti (foto 22).

## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

Eseguito quindi controllo della recinzione esterna della discarica realizzata con rete metallica, la quale è risultata integra su tutto il periplo dell'impianto (foto 24-25 –26-27-28-29-30-64-66-131-133).

Presso il lotto 7, immediatamente confinante e prospiciente il lotto 7 A si era provveduto a verificare lo stato della copertura finale e della deposizione di apposita biostuoia per la piantumazione ed inerbimento di essenze erbacee e arboreo-arbustive necessarie al ripristino ambientale dell'area. L'ancoraggio delle rete di biostuoia appariva effettuato mediante ganci di ferro al fine di mantenerla salda alla massa di terreno sottostante (foto 39-41-42-50-52).

Sullo stesso lotto 7 si prendeva visione del corretto posizionamento dei pozzi duali e dei tubi di raccordo del biogas con apposita centralina di regolazione dei flussi emessi dalla massa di rifiuto (foto 34-35-37-52-53-55).

Successivamente venivano controllati i fossati di raccolta di sgrondo delle acque meteoriche ai margini della massa sub piana del lotto 7 (foto 47 e 49) e i raccordi dei fossati del lato limitante la strada di collegamento dei lotti al confine con l'area di rinforzo terre con il fosso perimetrale esterno ovvero la confluenza dei fossi di regimazione delle acque con il fossato limitante la proprietà della discarica realizzato in lamiera corrugata (foto 61-64-66). Tutti i fossati e le canalette di raccolta e dilavamento delle acque superficiali piovane risultavano integri e liberi da materiali di ostruzione del loro lume. Confacente alle funzioni di drenaggio è risultata anche la porzione di fossato al piede del lotto 7 (foto 72- 77-86) e ben posizionati i pozzetti di confluenza delle acque (foto 78 e 79).

Dalla medesima postazione si poteva constatare, inoltre, lo sviluppo del bastione di cemento utile all'ancoraggio della struttura di palificata tirantata relativa al contenimento del piede del lotto 7 edificata negli anni 2001-2002 (foto 69-74-76-85-87-90-92). Presenti presso il muro eretto al piede del lotto 7 si sono controllate anche le strutture relative allo stoccaggio del percolato costituite da un primo pozzo interrato (foto 81) e da una cisterna di raccolta denominata Vp 01 (foto 93 – vasca raccolta percolato) alla quale affluiscono tubature provenienti dai lotti limitrofi, lotti 7 e 7 A (foto 96-99). Il punto contrassegnato con la sigla Cli02 presente nella fotografia n.91 come dettaglio del muro di fissaggio della tirantata, rivela la presenza di un clinometro appositamente indicato

Altre segnalazioni cartellonistiche presenti nelle murature di discarica indicano riferimenti topografici di stabilità dell'impianto ( punto Cs 03 foto n.90 e punto Cs 01 foto n. 99). L'ispezione conduceva al controllo del quadro elettrico dei comandi delle saracinesche della vasca di raccolta percolato denominata Vp 01 (foto 97 e 98), dal quale sarà possibile collegarsi all'impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa di prossima installazione al piede del lotto VII B-2.

Nel corso del sopralluogo si riscontrava l'avvenuta realizzazione delle opere consistenti nella soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica VII B-2 (foto panoramica n.142 e 156), autorizzata con Determina Dirigenziale. n. 693 del 27/03/2012, valutando la disposizione del telo di copertura esterno in HDPE (spessore 1.5 mm) e le saldature dei lembi realizzate tramite elettrosaldatura (109-112-115). Si sottolinea la soluzione adottata dal gestore per un efficace derinaggio delle acque di condensa esterne allo sviluppo dei profili del lotto, costituita da riempimento dei margini dei teli al piede del lotto con ghiaia (foto 113-114-116). La postazione da cui è stata tratta la fotografia n.152 testimonia la visione complessiva del lotto VII B-2, con la copertura in HDPE (1.5 mm), e la presenza di camini per l'estrazione del biogas e pozzi per il drenaggio del percolato.

## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

Al margine inferiore del lotto VII B-2 si è preso atto della edificazione della platea in cemento utile ad ospitare la prossima installazione dell'impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa. La platea è costituita da due sezioni separate atte all'alloggiamento dei container ( in numero di 2) contenenti il corpo del depuratore ed alla sede dei silos di stoccaggio del concentrato (in numero di 2) fotografie n.120-121-122-136. Dalle fotografie n. 125- 137 - 138 e 139 si nota il dettaglio del pozzetto necessario a prelievi per le analisi del permeato prodotto dalla depurazione del percolato.

Tale pozzetto risulta recapitare lo scarico nelle acque superficiali presso un affluente del fosso Lanciarino come da prescrizioni integrate all'autorizzazione emanata dall'Ente con Det.Dir.n.2534 del 22.09.2011 recante oggetto: **Discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio - Montecalvo in Foglia (PU)- MMS ECOLOGICA S.R.L. Autorizzazione alla realizzazione di impianto di trattamento del percolato – D.Lgs.n.. 152/2006 Parte III Bis – Artt. 29 nonies e 29 ter e s.m.i. e DGRM N. 1547 DEL 05.10.2009 . Modifica non sostanziale all' AIA N.1788 del 07.07.2010.**

Si procedeva, infine all'ultima fase di sopralluogo durante la quale si ispezionava la sezione sommitale del Lotto 7-A (lotto Veggi) rivelando alcune anomalie nella disposizione dei teli Bresciani di copertura provvisoria della porzione esaminata le quali si evidenziano con aperture e incompleta saldatura dei margini dei teli stessi. Risultava inoltre necessario un riassetto dei cumuli di terra presenti sulla superficie del lotto Veggi al fine di garantire la mancanza di ristagni e l'ottimizzazione dello sgrondo acque meteoriche (foto: 158-159-160-164). Sull'evidenza rilevata si esprimevano espresse prescrizioni per il ripristino dell'integrità di copertura del sito e sistemazione razionale della superficie dello stesso, indicando apposita tempistica per la realizzazione dell'intervento.

In **data 27.03.2012**, presso la sede dello scrivente Ufficio (Via Gramsci, 7 – Pesaro) alla presenza dei tecnici incaricati dal soggetto gestore, si effettuavano specifiche verifiche cartografiche per accertare le conformità topografiche agli sviluppi progettuali dei lotti esaminati nel corso del sopralluogo eseguito in data 22.03.2012.

A verifica di quanto indicato e prescritto nel sopralluogo svoltosi in data 22 marzo 2012, **in data 29.03.2012**, il Responsabile del Procedimento A.I.A. si recava nuovamente in sito accertando l'efficacia degli interventi di saldatura dei teli bresciani e di rimozione residui di terreno sulla quota di copertura del Lotto Veggi, a completamento delle verifiche complessive sull'impianto di discarica in conformità con il dettato dell'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le ulteriori verifiche eseguite testimoniate da documentazione fotografica rappresentano nell'ordine: a) i teli bresciani del lato sommitale del Lotto Veggi correttamente saldati senza la presenza di aperture dalle quali si intravede la massa di terreno sottostante (foto A-B-C); b) linee di profilo e di confine con la strada di collegamento dei lotti curate e con deposizione di terreno regolarmente effettuata (foto D-E-F), particolare di profilo lotto con disposizione di tubazioni estrazione del biogas (foto G).

Nello specifico la valutazione dettagliata dei prospetti cartografici (rilievi topografici di aggiornamento allegati all'istanza relativa al progetto esecutivo di chiusura lotto VII B-2 e ripristino ambientale) dell'elaborato n. 2 del 14.01.2012 (sezioni topografiche dei lotti 7 e 7 A, scala 1:500 sezioni AA-BB-CC), dell'elaborato n. 3 del 14.01.2012 (sezioni topografiche lotto 7-A, scala 1:500, sezioni 11-33-55-77) e dell'elaborato n. 4 del

## Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

15.12.2011(sezioni topografiche Lotto 7.B.2, scala 1:500, sezioni 2-3-4), rivelavano, la conformità con le proiezioni degli stati finali di variante dei progetti autorizzati per l'evoluzione della morfologia finale dei lotti controllati. In definitiva si accertava la permanenza delle quote della massa di rifiuti al di sotto delle linee progettuali autorizzate per la messa a dimora degli stessi. Le uniche deposizioni e accumuli sovrabbondanti i confini cartografici delle linee di stato finale delle varianti autorizzate, sono imputabili a sistemazioni di terreno necessarie a contenere, sopra telo, i movimenti della massa depositata e a stabilizzare il piede dei lotti di ultima coltivazione (Lotto 7-A).

Ulteriore conferma del rispetto delle volumetrie autorizzate per la discarica di Cà Mascio è attingibile dalla nota a cura del Dott. Geol. Piergiacomo Beer, datata 01.03.2012 , allegata alla documentazione cartografica di istanza all'intervento di chiusura del lotto VII B-2, nella quale si dichiara la messa in opera di riporti di terreno nella parte medio bassa del lato nord della discarica presso il lotto 7-A, al fine di mantenere in sicurezza gli abbancamenti di rifiuti. In merito alla valutazione volumetrica dello stato della discarica dopo il termine dei conferimenti avvenuto in data 31.08.2011, la stessa relazione attesta con un preciso computo, che presso il lotto 7 A risulta un volume non utilizzato per lo smaltimento di rifiuti pari a 4004,00 metri cubi, mentre per il lotto 7B 2 , la quota in volume residua e quindi non utilizzata, risulta pari a 11.886,00 metri cubi.

● *Ritenuto alla luce di quanto esaminato che esistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione citata in oggetto;*

**Visto** l'articolo 5 della Legge n. 241/90, così come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n 15 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";

**Visto** l'art. 107 comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

### P R O P O N E

1) *di autorizzare gli interventi di chiusura del lotto di discarica VII B-2 e di ripristino ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Mascio, nel Comune di Montecalvo in Foglia (PU), da applicare al sito al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, nell'accezione di modifiche non sostanziali richiedenti l'aggiornamento dell'A.I.A., ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006), della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1), della D.G.P. n. 417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A), nonché dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, a favore della Ditta:*

Ragione Sociale: **M.M. S. Ecologica S.r.L.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02393350414**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Mascio – Montecalvo in Foglia (PU)**

**2) di stabilire che è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al documento approvato, se non nei modi previsti dalla documentazione approvata dalla Giunta e in particolare dal Documento di Coordinamento dei Piani;**

**3) di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi;**

**4) di stabilire che tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recentemente integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2006, n. 4, dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, e dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205, e da qualsiasi altra norma anche regionale vigente in materia, si intendono richiamate come prescrizioni dell'atto autorizzativo;**

**5) di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto nell'atto autorizzativo comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelle previste dal Titolo VI SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI Capo I del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;**

**6) di stabilire che il presente atto potrà essere modificato o revocato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

---

ALLEGATO alla Determinazione Dirigenziale n. 1710 del 10/07/2012

**ALLEGATO "A"**

## **ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA**

### **ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI**

**DOCUMENTO 1. Istanza MMS Ecologica S.r.L. (n. prot. n. 45976 del 2 luglio 2012)** domanda di “modifica non sostanziale contemplante l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai fini della chiusura della discarica ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36”. **Istanza secondo il modello denominato 5/F;**

**DOCUMENTO 2. Oneri istruttori** (riferimento: Carifano – Cassa Risparmio di Fano – Agenzia Cà Gallo – distinta bonifici disposti dalla clientela del 04.11.2010 – causale: oneri istruttori D.vo 152/06 gestione rifiuti cap.7840-4 – variante non sostanziale A.I.A. per AUTORIZZAZIONE CHIUSURA Decreto Legislativo 36/03 - importo di Euro 700.00 ;  
- **Beneficiario:** : Tesoreria provincia di Pesaro - Urbino.

**DOCUMENTO 3. Relazione generale.**

**DOCUMENTO 4. Relazione tecnica capping lotto VIIB – 2.**

**DOCUMENTO 5. Quadro economico di spesa.**

**DOCUMENTO 6. Schede delle essenze vegetali.**

**DOCUMENTO 7. Documentazione fotografica e Fotomontaggi.**

**DOCUMENTO 8 Cronoprogramma delle fasi attuative dell'intervento.**

**DOCUMENTO 9 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.**

### **ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI**

**DOCUMENTO 1. (elaborato 1). planimetria del monitoraggio e della captazione del biogas e del percolato.**

**DOCUMENTO 2 (elaborato 2). Sezioni topografiche lotti 7, 7.A.**

**DOCUMENTO 3 (elaborato 3). Sezioni topografiche lotto 7-A.**

**DOCUMENTO 4 (elaborato 4). Sezioni topografiche lotto 7.B.2.**

**DOCUMENTO 5 (elaborato 01). Inquadramento territoriale – Corografia.**

**Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

**DOCUMENTO 6 (elaborato 03). Capping Lotto VIIB – 2 – Planimetria stato di fatto.**

**DOCUMENTO 7 (elaborato 04). Planimetria generale di progetto.**

**DOCUMENTO 8 (elaborato 08). Ripristino ambientale – Planimetria delle sistemazioni a verde.**

**DOCUMENTO 9 (elaborato 09). Ripristino ambientale – Regimazione acque meteoriche.**

**DOCUMENTO 10 (elaborato 10). Particolari realizzativi.**